

# La Voce di Romagna

Vacanze in Cronaca - 7 luglio 2003

## *"SCHEGGE" per non dimenticare*

SANTARCANGELO - Il filo della memoria storica da riportare alla luce per non dimenticare è il leit motiv che avvicina, seppur nella diversità di esposizione, due interessanti lavori presentati in questa 33esima edizione del Festival Dei Teatri di Santarcangelo. Una profonda analisi filologica attraversa **"Schegge. Studio su maggio 43"**, monologo graffiante e ruvido, scritto ed interpretato da Davide Enia. In uno spazio semplice - tende nere, due sedie ed un contrabbasso - l'affabulatore siciliano recupera con forza una serie di microstorie e le trasforma in perle. La vicende e i drammi del contado - siamo nel 1943 - cavalcano 90 minuti di spettacolo facendo vibrare gli occhi degli spettatori. L'incipit non è dei più facili - alcune battute scivolano nel buio della sala - e l'ora e mezzo di durata forse può risultare eccessiva, la struttura però è eccellente. Una pièce semplice che possiede un'accurata architettura narrativa innaffiata di sicilianità. una lettera aperta, ruspante: Enia tratteggia ogni sequenza ripercorrendo la tecnica della missiva al fratello Rosario defunto.(...) Caldi anche gli applausi che hanno salutato il lavoro, a testimonianza di una coscienza storica recepita e ridonata al palco.